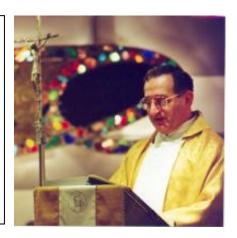


17 Luglio 2016 9a DOMENICA DOPO PENTECOSTE

ANNO C (1 Sam. 16, 1-13) (2 Tim. 2, 8-13) (Mt. 22, 41-46)



*'Il Signore è buono e ci consola nel giorno del dolore; il Signore è forte e paziente, non dimentica chi si affida a Lui'.' Questa antifona dopo il vangelo ci rasserena e ci riempie di fiducia. Gesù è buono, ci consola nel dolore, è forte e paziente e non ci dimentica mai, perché siamo suoi figli. Lo Spirito Santo alimenti in noi una fiducia incrollabile. Esaminiamo le tre Letture della Messa.

*La prima lettura è tolta dal libro di Samuele ed è il seguito di quella di domenica scorsa. Il profeta Samuele aveva eletto come primo re della nuova monarchia d'Israele, Saul, il quale però è stato subito rifiutato da Dio, per un atto di disobbedienza (Non aveva sconfitto appieno gli Amaleciti, riservandosi un bottino). Dio dice allora a Samuele di andare a Betlemme, dove avrebbe incontrato la famiglia di Iesse, che aveva sette figli, uno dei quali doveva essere unto re. Iesse presentò sei figli a Samuele, nessuno dei quali poteva essere eletto re. Samuele chiese a Iesse se c'era qualche altro figlio e Iesse rispose: 'Sì, c'è il settimo, Davide, il più giovane, che ora sta pascolando'. Lo fa chiamare ed era proprio quello che il Signore aveva indicato. Dice la Bibbia che Davide era 'biondo, con begli occhi e bello di aspetto'. Ma Dio non aveva guardato l'aspetto esteriore, ma aveva visto il cuore sincero di Davide, per questo l'aveva fatto consacrare re, pur sapendo che anche lui in seguito avrebbe compiuto un grave peccato.

L'insegnamento che ricaviamo da questo episodio è il seguente: Dio non guarda all'esteriorità, all'apparenza, ma al cuore, a differenza di noi, che guardiamo unicamente all'esteriorità delle persone, che spesso diventano oggetto delle nostre critiche e dei nostri giudizi. Questo è il motivo per cui non possiamo e non dobbiamo mai giudicare nessuno, perché solo Dio conosce veramente quello che c'è nel cuore dell'uomo e Lui solo è in grado di giudicare.

*Del brano della 2a lettera di san Paolo a Timoteo (seconda lettura) richiamiamo solo alcune espressioni e in particolare l'ultima: 'Se moriamo con Cristo, con lui anche vivremo; se perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà; se siamo infedeli, lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso'. Quest'ultima espressione ci colpisce in un modo quasi da non credere: 'Se siamo infedeli (e lo siamo veramente perché continuiamo a commettere i peccati), Lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso'. Dio è fedeltà assoluta, è amore infinito e non può non amare, perché rinnegherebbe la sua natura. Dio è come il sole, che non può non illuminare e riscaldare. Ne deriva una totale fiducia in Dio che ci ama, anche se ci mette alla prova, credendo che anche la prova è una espressione di amore.

*Nel brano di Vangelo, Gesù pone una domanda ai farisei, la cui risposta è fondamentale per ogni cristiano: 'Che cosa pensate del Cristo? Di chi è figlio?'. Gli risposero: 'Di Davide', ossia di una discendenza umana, terrena, mentre Gesù si proclama 'Figlio di Dio!'. Questa domanda oggi viene rivolta a noi: 'Che cosa pensiamo di Gesù Cristo? Chi è per noi Gesù? Quanto conta nelle nostre scelte e nei nostri comportamenti quotidiani? Rispettiamo il suo Santo Nome o lo

bestemmiamo? Ci ricordiamo di pregarlo ogni giorno? di partecipare alla Santa Messa ogni domenica? (anche durante le vacanze?) Ci sforziamo di praticare qualche Opera di misericordia?...!

Essere **cristiani** significa essere **seguaci di Cristo**, ma è possibile seguire una persona senza sapere chi è e dove ci porta? Eppure molti cristiani i trovano in questa situazione e **mettono sullo stesso piano Gesù e le altre supposte divinità**, come Maometto, Budda, Ari Chrishna, ecc. Essi dicono: Sono tutti uguali! Basta credere in qualcuno o in qualche cosa! **Basterebbe questa espressione blasfema per negare la fede cristiana!**

Allora chi è Gesù? La risposta esatta e completa è : 'Gesù è il Figlio di Dio, che si è fatto Uomo, per patire, morire e risorgere, e così riaprire agli uomini le porte del paradiso'. Se Gesù è il Figlio di Dio, vuol dire che, pur essendo un solo Dio, vive in tre Persone: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Questa verità, circa l'Unità e la Trinità di Dio è ciò che qualifica e rende unica la religione cristiana nel panorama delle religioni. Nessun' altra religione ha una rivelazione di Dio come la religione cristiana, perché Dio stesso si è rivelato in Gesù.

Conclusione

*Siamo alla vigilia di un grande evento ecclesiale che si svolgerà tra 10 giorni a Cracovia, in Polonia: la 31a Giornata Mondiale della Gioventu', alla quale parteciperà anche il santo Padre Francesco. E' previsto circa un milione di giovani provenienti da tutto il mondo. Ci sarà anche una rappresentanza della gioventù di Cesano. Papa Francesco all'Angelus di domenica scorsa così ha detto: 'Preghiamo per questo grande pellegrinaggio che sta per incominciare, perché Nostra Signora di Ceztokowa, patrona della Polonia, guidi i passi dei partecipanti, e apra i loro cuori ad accogliere la missione che Cristo darà loro'. E' quello che intendiamo nei prossimi giorni, pregando perchè la GMG 2016 ottenga gli effetti desiderati.

Cerca in Internet il Sito		
tremolada	don	giovanni.it

leggi alla voce 'chiese' l'articolo

Il nuovo altare di Santo Stefano:

una vittoria di Pirro o il canto del cigno